

Fisco

Controlli, aumento del 15% nel 2025: ecco il piano delle Entrate

Latour e Parente
— a pag. 26

Superbonus, obiettivo 60mila lettere in tre anni

Il piano delle Entrate

I controlli ordinari contro l'evasione fiscale in crescita del 15% nel 2025

Per la dichiarazione precompilata previsti 5 milioni di invii fai da te

Giuseppe Latour
Giovanni Parente

Un lavoro che andrà avanti almeno per tre anni, fino al 2027. E che metterà sotto la lente circa 60mila immobili, con l'invio di altrettante lettere di compliance. Il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) dell'agenzia delle Entrate per il prossimo triennio (il primo sotto la direzione di Vincenzo Carbone) rivela altri elementi della campagna contro chi non ha comunicato le variazioni catastali dovute dopo i lavori di superbonus.

Ma non solo. La strategia delineata nel piano (per discutere i suoi contenuti i sindacati del personale Entrate sono stati convocati il prossimo 27 marzo) prevede l'invio complessivo di 7,5 milioni di missive in tre anni: le lettere di compliance si confermano, insomma, uno strumento centrale nel dialogo tra Fisco e contribuente. In moltissime situazioni l'invito a riesaminare la propria posizione e a ravvedersi in modo spontaneo sarà la strategia prescelta dalle Entrate.

In materia di controlli antifrode si conferma il contrasto al fenomeno delle partite Iva «apri e chiudi». Anche

in questo caso le verifiche andranno ad aumentare nei prossimi anni: 4mila nel 2025, 4.250 nel 2026 e 4.500 nel 2027. In totale si arriverà ad oltre 12mila soggetti in tre anni. E aumenteranno anche i controlli ordinari: +15% nel 2025 per quelli su imposte dirette, Iva e Irap. Con una traiettoria di incremento già fissata in un +16% per il 2026 e in un +18% nel 2027, sempre prendendo come base di riferimento quelli effettuati nel 2024. Una parabola di crescita delineata anche nel numero complessivo dei controlli (voce che spazia dai controlli ordinari per imposte sui redditi, Iva e Irap ai Pvc con ravvedimento totale) fissati in 370mila per il 2025, 375mila per il 2026 e 380mila per il 2027. E un discorso simile vale per i soggetti sottoposti ad analisi congiuntamente alla Guardia di Finanza per la rispettiva attività di controllo (70mila nel 2025 e poi 75mila sia nel 2026 che nel 2027).

L'ANTICIPAZIONE



IL SOLE 24 ORE,
21 MARZO 2025, P. 7

Sul Sole 24 Ore di ieri l'anticipazione delle prime 10mila lettere su superbonus e catasto in partenza a fine mese

Non solo quantità ma soprattutto qualità, considerato che il tasso di positività dei controlli viene preventivamente in crescita: 92% nel 2025, 93% nel 2026 e 94% nel 2027.

Altro segnale dello sforzo nel miglioramento della qualità va letto alla voce servizi e in particolare modo sulla dichiarazione dei redditi precompilata. L'obiettivo è arrivare nel 2025 a quota 5 milioni di invii fai da te da parte dei contribuenti, che quindi potranno confrontarsi con dati sempre più affidabili. Un livello che sarà confermato, con qualche piccolo incremento, tra il 2026 e il 2027.

Tornando al superbonus, in questi giorni (si veda «Il Sole 24 Ore» di ieri) sta partendo la campagna per colpire quei soggetti che avrebbero dovuto effettuare le variazioni catastali dopo avere beneficiato delle agevolazioni dell'ex 110 per cento. Si partirà da circa 10mila invii in tutta Italia, concentrandosi sui casi più clamorosi: quelli a rendita zero, come i fabbricati in costruzione, i ruderi e gli edifici collabenti. Quando sia stata effettuata una cessione dei crediti collegata a quegli immobili ma non ci sia un corrispondente aumento della rendita, partiranno le lettere. Nelle missive saranno chieste spiegazioni sulle scelte dei contribuenti, che potranno decidere se adeguarsi o meno, esponendosi al rischio di un accertamento.

La prima fase, con 10mila lettere, sarà seguita da altre, già nel 2025. Chi non rientrerà in questa tornata, allora, non potrà sentirsi ai riparo da verifiche successive. Il piano delle Entrate, infatti, prevede circa 15mila lettere nel 2025, alle quali nel 2026 seguiranno altre 20mila lettere. Poi le missive diventeranno 25mila nel 2027.

© RIPRODUZIONE RISERVATA